



COMUNE DI CASALEONE

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario

(ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

- 1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023/2025 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;

- 2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed indica tutte le seguenti informazioni:
- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
 - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio 2022/2024 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio e identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti, tenuto conto dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (principio dell'Integrità).

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Il Bilancio di previsione 2023/2025, per ciascuno anno di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **Quadro Generale Riassuntivo**:

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.920.144,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		24.660,21	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		19.733,35	19.733,35	19.733,35
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.395.965,46	2.343.118,00	2.308.118,00	2.308.118,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	3.654.892,29	3.011.835,86	2.833.804,65	2.807.655,65
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	558.261,37	523.612,00	423.219,00	405.611,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	566.662,98	521.769,00	522.587,00	523.587,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.882.988,07	5.662.500,00	1.965.000,00	165.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.851.682,98	5.662.500,00	1.969.918,00	165.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.403.877,88	9.050.999,00	5.218.924,00	3.402.316,00	Totale spese finali	10.506.575,27	8.674.335,86	4.803.722,65	2.972.655,65
Titolo 6 - Accensione di prestiti	31.351,52	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	381.590,00	381.590,00	395.468,00	409.927,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		24.660,21	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	827.965,00	827.965,00	827.965,00	827.965,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	827.965,00	827.965,00	827.965,00	827.965,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.213.470,55	1.202.000,00	1.202.000,00	1.202.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.216.785,29	1.202.000,00	1.202.000,00	1.202.000,00
Totale titoli	12.476.664,95	11.080.964,00	7.248.889,00	5.432.281,00	Totale titoli	12.932.915,56	11.085.890,86	7.229.155,65	5.412.547,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.396.808,95	11.105.624,21	7.248.889,00	5.432.281,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.932.915,56	11.105.624,21	7.248.889,00	5.432.281,00
Fondo di cassa finale presunto	1.463.893,39								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Gli **Equilibri di Bilancio** mostrano le seguenti risultanze:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.920.144,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		19.733,35	19.733,35	19.733,35
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.388.499,00 0,00	3.253.924,00 0,00	3.237.316,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.011.835,86 0,00 19.058,00	2.833.804,65 0,00 16.771,00	2.807.655,65 0,00 17.025,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		381.590,00 0,00 24.660,21	395.468,00 0,00 0,00	409.927,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-24.660,21	4.918,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.660,21 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	4.918,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.662.500,00	1.965.000,00	165.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	4.918,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		5.662.500,00 0,00	1.969.918,00 0,00	165.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio di previsione 2023/2025 è stato predisposto in un contesto di incertezza per quanto riguarda i trasferimenti erariali e le corrispondenti decurtazioni tenuto conto che mancano i corrispondenti decreti ministeriali di assegnazione / ristoro.

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2023, una previsione complessiva di € 2.343.118,00.

ENTRATE TRIBUTARIE (TITOLO 1)

TITOLO 1			
Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa			
	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati			
Capitolo 8 / 0 Accertamenti T.A.S.I.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Capitolo 16 / 0 Imposta comunale sulla pubblicità	-	-	-
Capitolo 20 / 0 Addizionale comunale IRPEF	505.000,00	505.000,00	505.000,00
Capitolo 22 / 0 I.M.U. - Imposta Municipale Propria	930.000,00	905.000,00	905.000,00
Capitolo 23 / 0 Accertamenti IMU	60.000,00	50.000,00	50.000,00
Capitolo 25 / 0 Devoluzione 5 x mille IRPEF per scopi sociali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Capitolo 41 / 0 Diritti su pubbliche affissioni	-	-	-
Totale tipologia 101	1.506.000,00	1.471.000,00	1.471.000,00
Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Capitolo 51 / 0 Fondo di solidarietà comunale	837.118,00	837.118,00	837.118,00
Totale tipologia 301	837.118,00	837.118,00	837.118,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	2.343.118,00	2.308.118,00	2.308.118,00

IMU

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

L'Ente, ai sensi del c. 779 della L. 160/2019, si è avvalso della facoltà di approvare il regolamento e le aliquote IMU per l'anno 2023 entro il 30 giugno 2023 (D.C.C. n. 20 e 21 del 19/06/2020).

La previsione del gettito 2023 è stata determinata sulla base delle riscossioni IMU dell'anno 2022.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto, per l'anno 2023 in euro 60.000,00, sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi intenderà porre in essere nell'esercizio 2023. Inoltre, tiene conto dei piani di rateizzazione per il pagamento di avvisi di accertamento ai sensi del punto 3.5 Principio contabile applicato) e del D.M. del 1° settembre 2021.

TASI

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU.

Il gettito derivante dall'attività di controllo della TASI di anni precedenti è previsto per l'anno 2022 in euro 1.000,00.

TARI

La TARI non rientra nel bilancio dell'ente in quanto viene riscossa dal soggetto gestore Esacom s.p.a.

Addizionale Irpef

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, che è un'entrata riscossa per autoliquidazione dei contribuenti, a decorrere dall'esercizio 2022 viene determinato secondo la regola generale "per cassa" prevista dal punto 3.7.5 del principio contabile 4/2 del D. Lgs. 118/2011, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

La previsione 2023-2025 dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, raffrontata alla previsione assestata 2022 è la seguente:

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	513.107,89	432.037,00	404.611,00	404.611,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	90.575,00	17.608,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti Correnti da Istituzioni Sociali Private	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	514.107,89	523.612,00	423.219,00	405.611,00

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a Trasferimenti e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di € 523.612,00.

I contributi regionali di carattere sociale e scolastico sono stati quantificati nel medesimo importo stanziato in spesa in quanto trattasi di trasferimenti stanziati dalla Regione da erogare alla cittadinanza sulla base di apposita domanda.

Il contributo Regionale per la gestione del nido integrato (L.R. 32/90) è stato previsto sulla base del numero di iscrizioni al servizio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

Le entrate extratributarie del triennio 2023-2025, raffrontate con la corrispondente previsione assestata 2022, è quella riportata nel seguente prospetto:

TITOLO 3				
Entrate extratributarie				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100 - Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	421.026,00	408.050,00	408.050,00	408.050,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.016,00	16.500,00	17.500,00	18.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	50,00	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	-	-	-	-
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	121.469,00	97.169,00	96.987,00	96.987,00
TOTALE	560.561,00	521.769,00	522.587,00	523.587,00

In particolare:

- La previsione è stata quantificata sulla base degli accertamenti registrati nell'anno 2022. Per quanti riguarda le entrate per mensa e nido, la previsione è stata fatta sulla base delle iscrizioni.
- L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

In bilancio è prevista entrata di euro 45.000,00

- La previsione di entrate da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200) comprende l'entrata relativa a proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada .

La previsione di tale entrata, formulata dal Responsabile del Servizio Polizia Locale, è distinta in base alla tipologia (violazioni art.208) e così destinata:

Sanzioni codice della strada art. 208			
Entrata	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
codice della strada a bilancio	14.000,00	15.000,00	16.000,00
Coperto con FCDE	3.557,40	3.811,40	4.065,60
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE ALLA SPESA IMPEGNABILE	10.442,60	11.188,60	11.934,40

Con atto di Giunta, la somma di euro 10.442,60 (previsione meno fondo fcde) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Le sanzioni del codice della strada art. 142 non sono previste a bilancio.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti (statali, regionali e provinciali) e proventi da permessi di costruire (oneri di urbanizzazione) e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 5.662.500,00.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1)

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utente, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (*nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione*)

Tit. 1 - Spese correnti per macroaggregato				
Macroaggregato		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
01	Redditi da lavoro dipendente	847.610,21	840.332,00	839.150,00
02	Imposte e tasse a carico dell'Ente	78.388,00	75.826,65	75.738,65
03	Acquisto di beni e servizi	1.333.019,65	1.216.933,00	1.205.433,00
04	Trasferimenti correnti	494.597,00	462.080,00	462.080,00
07	Interessi passivi	149.338,00	136.560,00	122.927,00
09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.800,00	4.800,00	4.800,00
10	Altre spese correnti	104.083,00	97.273,00	97.527,00
		3.011.835,86	2.833.804,65	2.807.655,65

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle

autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai seguenti Fondi:

➤ **Fondo spese passività potenziali**

Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all’interno del programma “Altri fondi” sono iscritte le seguenti previsioni:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento per indennità fine mandato	3.525,00	4.002,00	4.002,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Accantonamento introiti da cessione immobili per rientro anticipato da disavanzo di amm. da riaccertamento straordinario	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE	157.025,00	7.502,00	7.502,00

- Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco: in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito “Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco”, che non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile, comprensivo dell’IRAP.

Le indennità di carica sono determinate in base ai nuovi importi ai sensi dell’art. 1 c. da 583 a 587 della Legge di Bilancio 2022 (L. 234/221). Per la copertura dei maggiori oneri sono stati previsti in entrata specifici trasferimenti statali a copertura dell’adeguamento secondo la scansione temporale prevista dalla norma (68% nel 2023 e 100% nel 2024 e 2025).

- Fondo a titolo di rientro anticipato dal disavanzo generato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato nel 2015, nel caso in cui si dovessero realizzare introiti relativi all’immobile il cui credito stralciato con il riaccertamento straordinario ha generato il disavanzo alla data dell’01/1/2015 (euro 150.000,00).

➤ **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l’eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale.

Si è provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In particolare, le entrate di dubbia esazione si riferiscono a:

- entrate da recupero evasione tributaria (avvisi di accertamento IMU e TASI)
- sanzioni per violazioni al codice della strada

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Si ritiene di non dover accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità le entrate per mensa scolastica in quanto il pagamento della tariffa avviene anticipatamente rispetto all'erogazione del servizio tramite sistema informatizzato.

È stata calcolata per ciascuna categoria la media semplice tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

Alla luce dei chiarimenti sulle modalità di calcolo fornite dalla Commissione ARCONET nel mese di ottobre 2017, si è ritenuto di applicare il metodo di cui all'esempio 5 del principio contabile All. 4/2, il quale prevede, per le annualità già gestite con il nuovo ordinamento contabile, la possibilità di sommare agli incassi di competenza anche gli incassi a residui effettuati nell'anno successivo in conto residui anno precedente. Quindi il quinquennio preso in considerazione è 2016/2020.

In tutti gli esercizi *l'FCDE è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti in bilancio di ciascuna delle entrate considerate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate utilizzando il metodo semplice*. Le percentuali minime previste dalla normativa vigente applicate sono pari a:

- 100% per l'esercizio 2023
- 100% per l'esercizio 2024
- 100% per l'esercizio 2025

L'Ente NON si è avvalso dell'art. 107 bis del D.L. 18/2020 il quale prevede a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio 2021 che gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate del titolo 1 e 3 calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo del 2020.

L'accantonamento FCDE da ultimo rendiconto approvato è risultato essere congruo e tiene conto di tutte le poste di entrata di dubbia e difficile esazione.

➤ **Fondo rischi contenzioso**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo, non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Alla luce del fondo rischi già accantonato in sede di rendiconto e atteso che una causa si è risolta positivamente per l'ente si ritiene di non stanziare nuove somme.

➤ **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

La Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto il rinvio all'anno 2021 (28 febbraio) dell'obbligo da parte delle amministrazioni pubbliche di stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, nel caso di mancato rispetto di alcuni parametri afferenti ai pagamenti.

Il Comune di Casaleone ha concluso le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

Dalla verifica delle informazioni e dei dati disponibili nella Piattaforma dei crediti commerciali, nel nuovo portale della Ragioneria Generale dello Stato denominato Area RGS e nella contabilità dell'Ente, risulta che non vi sono i presupposti per la previsione di accantonamento del fondo di garanzia in quanto sono rispettate le condizioni:

- a) il Comune ha rispettato i tempi di pagamento, infatti l'indicatore di ritardo calcolato dalla PCC è pari a - 3 giorni;
- b) l'ente non ha debiti commerciali scaduti e non pagati al 31/12/2022.

SPESE INVESTIMENTO (TITOLO 2)

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. il programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2023 è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 2 del 09/01/2023.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

PRESTITI (TITOLO 6)

Non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale e, complessivamente, il debito risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 539, Legge n. 190/2014 e s.m.i. il quale prevede che gli Enti Locali possono assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi (esclusi gli interessi per anticipazioni di liquidità che non costituiscono indebitamento in base all'art. 3 c. 17 della legge 350/2003) è congrua sulla base del riepilogo dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2023	2024	2025
Interessi passivi	128.946,26	116.913,11	103.897,94
entrate correnti	3.388.499,00	3.253.924,00	3.237.316,00
% su entrate correnti	3,81	3,59	3,21

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.258.408,90	2.257.563,00	2.262.563,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	484.848,44	430.161,80	326.573,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	495.079,57	459.787,00	461.787,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.238.336,91	3.147.511,80	3.050.923,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	323.833,69	314.751,18	305.092,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	129.641,26	117.563,10	104.947,94
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		194.192,43	197.188,08	200.144,36
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	3.538.729,58	3.183.599,67	3.451.034,15
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.538.729,58	3.183.599,67	3.451.034,15

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE (TITOLO 7)

Solo a fini precauzionali è stata inserita in bilancio l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000, calcolata nell'importo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente riferite ai primi tre titoli di entrata del bilancio (il limite massimo è stato elevato da tre a cinque dodicesimi per il triennio 2020/2022 dal c. 555 della Legge di Bilancio 2020 -Legge 160/2019)

Lo stanziamento risulta essere pari ad euro 827.965,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2019, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli di entrata le seguenti voci e nel titolo I di spesa le seguenti voci non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti	2022	2023	2024
Rimborso consultazioni elettorali	-	18.000,00	18.000,00

Spese non ricorrenti	2022	2023	2024
Spese per consultazioni elettorali	-	18.000,00	18.000,00

Per quanto attiene al recupero evasione tributaria e alle sanzioni al codice della strada, le relative entrate possono essere definite a regime ricorrenti in quanto si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importo costante nel tempo.

La medesima considerazione vale per le concessioni cimiteriali le quali possono essere considerate ricorrenti in quanto non superano la media riscontrata nei cinque esercizi precedenti, garantendo accertamenti costanti negli esercizi. Esse, pertanto, sono destinate al finanziamento della spesa corrente ordinaria.

Lettera b) e c) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022

Il risultato di amministrazione presunto 2022, stimato alla data della presente nota integrativa, ammonta in €. 295.711,49 e risulta così composto (*e destinato*):

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.648.587,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	504.542,21
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	4.875.604,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	5.876.486,09
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	21.588,44
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	23.454,01
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	52.269,56
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.206.383,73
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.206.383,73
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	100.157,00
	Fondo anticipazioni liquidità	711.748,63
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	15.000,00
	Altri accantonamenti	83.766,61
	B) Totale parte accantonata	910.672,24
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	295.711,49

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2022 evidenzia un risultato di amministrazione presunto positivo.

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso. Tenuto conto che il riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 ha originato un disavanzo di amministrazione, i bilanci di previsione degli esercizi dal 2015 a seguire prevedono uno specifico stanziamento pari ad € 19.733,35 annui in parte spesa per il ripiano dello stesso.

Modalità di copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, pari ad euro 19.733,35 annui, è stata applicata al bilancio di previsione 2023/2025 in ciascun esercizio e coperta con risorse di competenza.

Nel bilancio di previsione anno 2023 è prevista l'applicazione di fondi accantonati come risulta dal seguente prospetto (allegato a/1) al bilancio):

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al 2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
		711.748,63			-24.660,21	687.088,42	24.660,21
Totale Fondo anticipazioni liquidità		711.748,63	0,00	0,00	-24.660,21	687.088,42	24.660,21
Fondo perdite società partecipate							
						0,00	
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso							
		15.000,00				15.000,00	
Totale Fondo contezioso		15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	parte corrente	98.741,00	-17.151,00			81.590,00	
	parte capitale	1.416,00				1.416,00	
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		100.157,00	-17.151,00	0,00	0,00	83.006,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali							
						0,00	
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾							
		24.004,35				24.004,35	
	Acc. Fondo ind. Fine mandato	7.914,26				7.914,26	
	Acc. Fondi rinnovi contr.	50.493,00				50.493,00	
	Acc. Estinzione antic. Mutui	1.355,00				1.355,00	
Totale Altri accantonamenti		83.766,61	0,00	0,00	0,00	83.766,61	0,00
Totale		910.672,24	-17.151,00	0,00	-24.660,21	868.861,03	24.660,61

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Al bilancio di previsione 2023/2025 non sono state applicate quote presunte di Avanzo di Amministrazione vincolato, pertanto non viene predisposto l'allegato a/2.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2022 – APPLICAZIONE QUOTA DEL RISULTATO DI AMM.NE LIBERATA A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DEL FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' IN SEDE DI BILANCIO DI PREVISIONE

L'Ente ha provveduto a contabilizzare l'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 52 comma 1-ter del D.L. 73/2021 che prevede *“A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come “Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità”, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso”*.

In applicazione di tale norma, a decorrere dall'esercizio 2021, l'ente non può più ridurre il FAL in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma riduce il FAL solo “in sede di rendiconto”, nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del FAL liberata è accantonata in un fondo specifico denominato “Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità”.

Nel resoconto della riunione del 17 novembre 2021 della Commissione Arconet, pubblicato nella sezione “Commissione Arconet” del sito internet della Ragioneria Generale dello Stato dedicato all'armonizzazione contabile degli enti territoriali (cd. sito Arconet: www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/commissione_arconet/) viene precisato che gli enti locali possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità in sede di bilancio di previsione, sulla base della determinazione del risultato **presunto** di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, costituita dalle entrate correnti e non dall'utilizzo del FAL.

Pertanto, alla luce delle vigenti disposizioni viene specificato quanto segue:

- a) Il rimborso annuale della quota di capitale dell'anticipazione ricevuta viene finanziata da entrate correnti dell'ente - Titolo I entrate tributarie – cap. 22 IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA pdc 1.01.01.06.001
- b) La quota del risultato di amministrazione 2022, liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità, pari ad euro 24.660,21, è stata iscritta in entrata del b.p. 2023 per finanziare spese correnti di funzionamento degli uffici e servizi.

Lettera d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

ANNI 2023/2025

MISS	PR	CAP/ART	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	2023	2024	2025	TOTALE	FONTE
			SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI (TIT. 1,2,3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI					
10	5	1011	MESSA IN SICUREZZA DI INFRASTRUTTURE COMUNALE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	Art. 1, commi da 29 a 37 della Legge n. 160/2019
4	1	1060	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASILO COMUNALE FRAZIONE DI SUSTINENZA	535.000,00			535.000,00	D.M. ISTRUZIONE 02/12/2021, n. 343 - PNNR
4	1	1061	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA D'INFANZIA DI CASALEONE SEZIONE STACCATA	1.585.000,00			1.585.000,00	D.M. ISTRUZIONE 02/12/2021, n. 343 - PNNR
4	1	1062	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA D'INFANZIA DI CASALEONE FRAZIONE SUSTINENZA	940.000,00			940.000,00	D.M. ISTRUZIONE 02/12/2021, n. 343 - PNNR
4	1	1063	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E TECNOLOGICO PALESTRA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	90.000,00			90.000,00	D.M. ISTRUZIONE 02/12/2021, n. 343 - PNNR
4	1	1065	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO EFFIC. ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCH. SCUOLA PRIMARIA SUSTINENZA S. GIOVANNI BOSCO - 2° STRALCIO	1.375.000,00			1.375.000,00	Contrib. Messa in sicurezza edifici del territorio Art. 1 c. 139 L. 145/2018
4	1	1067	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO EFFIC. ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCH. SCUOLA PRIMARIA CASALEONE DON LORENZO MILANI - 2° STRALCIO		1.500.000,00		1.500.000,00	Contrib. Messa in sicurezza edifici del territorio Art. 1 c. 139 L. 145/2018
10	5	1006	MANUTENZIONE STRADE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	Contrib. Riqualficazione ambientale biogas
10	5	935	INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO	12.500,00			12.500,00	Contrib. Statale di cui alla L. 234/2021 Art. 1 c. 407-414
			TOTALE	4.627.500,00	1.590.000,00	90.000,00	6.307.500,00	
			SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TIT. 4)					
							0,00	
							0,00	
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
			SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (TIT. 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLE SPESE TIT. 3					
							0,00	
							0,00	
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
			SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI (TIT. 6)					
							0,00	
							0,00	
			TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
			TOTALE GENERALE	4.627.500,00	1.590.000,00	90.000,00	6.307.500,00	

ELENCO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI E RELATIVE SANZIONI DI CUI ALL'ART. 1 C. 460 DELLA LEGGE 262/2016

L'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione

del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.”

A fronte di entrate previste in ciascun anno del triennio 2023/2025 pari ad € 75.000,00, si prevede il loro utilizzo ai sensi dell'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017:

- a) parziale utilizzo per finanziare spese di parte capitale nelle annualità 2023/2025; nel 2024 e nel 2025 si utilizzano euro 8.000,00 per finanziare spese di progettazione.

Di seguito l'elenco delle spese in conto capitale finanziate con tali proventi:

Anno 2023	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	26.000,00		26.000,00
11. Altri servizi generali	2.800,00		2.800,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1. Urbanistica e assetto del territorio		12.949,00	12.949,00
2. Edilizia residenziale pubblica e locale		8.000,00	8.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
5. Viabilità e infrastrutture stradali	25.251,00		25.251,00
Totale	54.051,00	20.949,00	75.000,00

Anno 2024	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	26.000,00		26.000,00
11. Altri servizi generali	2.800,00		2.800,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
1. Urbanistica e assetto del territorio		12.949,00	12.949,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
5. Viabilità e infrastrutture stradali	25.251,00		25.251,00
Totale	54.051,00	12.949,00	67.000,00

Anno 2025	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Altre spese in conto capitale	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
6. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	26.000,00		26.000,00
11. Altri servizi generali	2.800,00		2.800,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
2. Urbanistica e assetto del territorio		12.949,00	12.949,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
5. Viabilità e infrastrutture stradali	25.251,00		25.251,00
Totale	54.051,00	12.949,00	67.000,00

Lettera e) Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si prevede lo stanziamento di FPV a seguito dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui da parte della giunta comunale.

Lettera f)

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'ente non presta garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti

Lettera g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Casaleone non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Lettera h-i) Elenco Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTEC.	SETTORE DI ATTIVITA'	I bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet a fianco di ciascuno riportato
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	0,66%	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	https://www.atoveronese.it/index.php/operazione-trasparenza
CONSIGLIO DI BACINO VR SUD	2,441%	ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	http://www.bacinovrsud.it/hh/index.php?jvs=0&acc=1

L'Ente ha provveduto con deliberazione di C.C. n. 54 del 23/12/2022 ad oggetto: << *REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE DEL COMUNE DI CASALEONE DETENUTE AL 31/12/2021 - RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PRECEDENTE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO - ART. 20 D. LGS. 19.08.2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA" SS.MM.II. ED ART. 17 D.L. 90/2014 SS.MM.II.*>> all'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni dirette e indirette.

Società a partecipazione diretta

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta
80017620230	CAMVO S.P.A.	8,94	Realizzazione, manutenzione e gestione di reti ed impianti funzionali al servizio idrico integrato (società patrimoniale) ed erogazione di servizi energetici strumentali
03062710235	ESA-Com S.p.A.	1,00	Organizzazione, gestione servizi di igiene ambientale e gestione integrata dei rifiuti
03567090232	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.	0,39	Gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale Unico "Veronese"

Società a partecipazione indiretta

Codice fiscale società	Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta
03567090232	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L. http://www.acqueveronesi.it/	CAMVO S.P.A.	3,82	0,342	Gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale Unico "Veronese"
03062710235	ESA-Com S.p.A. http://www.esacom.it/	CAMVO S.P.A.	46,40	4,157	Organizzazione, gestione servizi di igiene ambientale e gestione integrata dei rifiuti
04042120230	VIVERACQUA SCARL	ACQUE VERONESI SCARL	17,39	0,068	Servizi di committenza

Lettera j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.258.408,90	2.257.563,00	2.262.563,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	484.848,44	430.161,80	326.573,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	495.079,57	459.787,00	461.787,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.238.336,91	3.147.511,80	3.050.923,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	323.833,69	314.751,18	305.092,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	129.641,26	117.563,10	104.947,94
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		194.192,43	197.188,08	200.144,36
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	3.538.729,58	3.183.599,67	3.451.034,15
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
TOTALE		3.538.729,58	3.183.599,67	3.451.034,15
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Situazione di cassa

Si stima un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2023 pari ad €. 2.419.805,54.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Nel dettaglio, le previsioni di cassa per ciascun titolo di entrata e spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025, anno 2023 sono le seguenti:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.920.144,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.395.965,46
2	Trasferimenti correnti	558.261,37
3	Entrate extratributarie	566.662,98
4	Entrate in conto capitale	6.882.988,07
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	31.351,52
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	827.965,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.213.470,55
	TOTALE TITOLI	12.476.664,95
	TOTALE GENERALE ENTRATE	14.396.808,95

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER MISSIONI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	2.766.394,81
2	Spese in conto capitale	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	168.536,54
4	Rimborso di prestiti	5.639.451,65
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	62.379,01
7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
	TOTALE TITOLI	8.636.762,01
	SALDO DI CASSA	5.760.046,94

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente:

- non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Alla data di redazione del presente documento:

- non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL;

Fondo di garanzia debiti commerciali

Nel bilancio di previsione 2023-2025, anno 2023, l'Ente non ha stanziato alcun accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto, dalle risultanze contabili, emerge il rispetto delle condizioni stabilite dall'art 1 comma 854 della L. n. 160/2019 che ha modificato i commi 859 e seguenti dell'art. 1 della L. n. 145/2018, ovvero:

- il debito commerciale al 31/12/2022 si stima (o risulta) in riduzione di almeno il 10% rispetto al debito al 31.12.2021 (oppure il debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2022 si stima *oppure* non è superiore al 5 % del totale delle fatture ricevute nel 2021);
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Pareggio di bilancio.

Le previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025 consentono:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 819 e segg. Della L. n. 145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto a pag. 6 e 7, il risultato di competenza presunto dell'Ente è non negativo;
- b) il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 allegato al bilancio di previsione